SOTTO LA LENTE

PAUL PICOT
FIRSHIRE RONDE DOUBLE MOON

Tecnica ed eleganza di un lusso accessibile

Ci sono linee che non stancano mai, tratti classici con la capacità di stupire in ogni riproposizione, come fosse la prima volta. Tra queste figurano le linee del Firshire, una delle collezioni più prolifiche e longeve di Paul Picot. La nuova interpretazione Firshire Ronde Double Moon (2.960 euro) si presenta, oggi, in una veste ancor più elegante con quadrante dalla particolare lavorazione, definita dalla marca «veluté». Innovazione e creatività, due concetti che a Le Noirmont — sede del brand nel Canton Giura — diventano vere e proprie linee guida, e si traducono qui nella ricerca di una nuova immagine proposta attraverso un fondo argenté che, grazie alla sua particolare finitura, assume quasi un aspetto metallizzato. Ad accogliere questo nuovo quadrante, una cassa tonda in acciaio, da 41 millimetri di diametro.

Il Firshire Ronde Double Moon è mosso dal calibro Pp1260 a carica automatica, visibile attraverso il fondello in vetro zaffiro. Anche per quanto riguarda il movimento, di derivazione Soprod, la marca ha posto particolare cura alle lavorazioni, alternando rifiniture soleil e perlage. Bello il tocco di colore che troviamo nella massa oscillante: uno smalto color verde pino che mette in evidenza il logo Paul Picot e, per l'appunto, gli immancabili alberi tipici della valle del Jura. Tornando al quadrante, si porta in dote le indicazioni della data a ore 3 e il contatore dei piccoli secondi, a ore 6, mentre ore e minuti sono al centro, indicati da lancette dauphine.

Sebbene le tonalità dell'argento siano dominanti, a ore 9 si presenta, racchiusa da una cornice di colore blu notte, quella che è l'interpretazione di Paul Picot di una delle complicazioni più affascinanti: l'indicazione delle fasi di luna. La denominazione «double moon» si riferisce alla possibilità di avere la rappresentazione della luna come la vediamo nei nostri cieli, ma contemporaneamente anche di come la vedremmo se decidessimo di intraprendere un viaggio nell'emisfero australe. Le due lune dorate si muovono, assieme a piccole stelle che completano la decorazione, su un disco anch'esso di colore blu notte.

Il Firshire Ronde Double Moon è l'immagine dell'eleganza. Eleganza delle linee, con le anse integrate in modo armonioso al profilo tondo della cassa. Eleganza cromatica, con l'opaco «velluto» argentato del quadrante messo a contrasto con lancette e indici in una superficie lucida che si richiama nella lunetta e nella corona di carica. Eleganza nei dettagli, interpretata attraverso un cinturino, in alligatore blu opaco, completato da una fibbia ad ardiglione (a richiesta è possibile optare anche per una più sofisticata déployante). Modello con il quale, una volta di più, Paul Picot mostra le idee chiare alla base di una marca ancora oggi indipendente: ricerca continua e un lusso accessibile nel quale si fondono tecnica e design, sotto il denominatore comune della qualità.

Giovanni Salini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5
L'impermeabilità, in atmosfere, della cassa del Firshire Ronde Double Moon. Un livello adatto a un orologio elegante

33
Il numero dei rubini che equipaggiano il calibro automatico Pp1260, una meccanica ben rifinita

41
Il diametro in millimetri della cassa. Necessario per consentire una buona leggibilità del quadrante

I dettagli

Le fasi di luna

La complicazione double moon consente di osservare il ciclo del satellite terrestre da entrambi gli emisferi. L'indicazione «29 e 1/2» corrisponde, per approssimazione, al numero di giorni che intercorrono tra due lune nuove, il cosiddetto mese lunare

Il movimento

Il bilanciere è tarato a 28.800 alternanze/ora, l'assemblaggio è effettuato con viti azzurrate. Il calibro Pp1260 si presenta con caratteristiche tecniche di assoluto rilievo. Anche le lavorazioni di ogni singolo componente mostrano come nulla sia lasciato al caso

SOTTO LA LENTE

PHILIP WATCH
ROMA AUTOMATICO OPEN-HEART

Oltre centosessant'anni di qualità e tradizione

Swiss Technology, Italian Design: la formula è chiara quanto semplice. È frequentata da molti in ambito orologiero e a quanto pare aspira addirittura all'eternità. Non vogliamo esagerare, ma bisognerà pure tener conto che il connubio, ad esempio, per Philip Watch funziona a meraviglia da oltre 160 anni, giacché il marchio è stato tra i primi e i più convinti a promuoverlo. Fondata a Napoli nel 1858 dallo svizzero François Philippe, un imprenditore della comunità elvetica attiva nel capoluogo campano, e dal partenopeo Filippo Giardiello, l'azienda ha superato indenne numerosi decenni. Ed è rimasta praticamente sempre in mani italiane, mantenendo tra l'altro lo swiss made anche durante la «crisi del quarzo» degli Anni 70 e 80. Nel 2006 è approdata nell'alveo del gruppo Morellato, che l'ha adottata immediatamente come proprio fiore all'occhiello.

Philip Watch è riuscita a conservare sempre un ottimo feeling con il mercato di casa, grazie ad una proposta orologiera ampia e variegata, che punta molto su modelli classici ed eleganti. Non dimentica però il coté sportivo, ricco in particolare di esemplari da immersione, appartenenti ad un settore all'origine di grandi successi negli Anni 60 e 70 (con modelli best seller tra i «corallari» di Torre del Greco, nel golfo di Napoli). Grazie all'opera di oculata diffusione operata dal gruppo Morellato, la firma è riuscita ad ampliare di molto il proprio raggio d'azione, ottenendo lusinghieri risultati sia in Europa sia in Medio Oriente e perfino in Australia. Anche perché non ha mai abbandonato la formuletta citata all'inizio, coniugandola con una particolare attenzione per la qualità offerta ai suoi estimatori entro ambiti di assoluta ragionevolezza in termini di prezzo.

Il Philip Watch Roma Automatico Open-Heart (1.490 euro, l'orologio si accompagna con un porta carte realizzato nello stesso pellame del cinturino) ne è un validissimo esempio. Appartiene all'ampia collezione dedicata alla Capitale (ecco tornare il tema dell'eternità evocato poco sopra), incentrata su atmosfere pacate e rassicuranti come una passeggiata crepuscolare presso i Fori Imperiali. La cassa in acciaio lucido (41 millimetri il diametro, 10,1 millimetri di spessore) è di esemplare pulizia, così come il quadrante (protetto da vetro zaffiro antiriflesso), con sottili indici a barretta applicati e lancette Dauphine.

Un modello che strizza l'occhio anche agli amanti della meccanica con una maliziosa apertura a ore 8 predisposta per mettere in mostra una porzione del movimento, che reca piccoli interventi di scheletratura e decorazione. Quest'ultimo è elaborato su una base Sellita Sw200, misura 25,6 per 4,6 millimetri, funziona a 28.800 alternanze/ora, ha una riserva di carica pari a circa 38 ore e impiega 26 rubini. L'oblò che si apre sul fondello (serrato da 6 viti) ne offre un'ulteriore veduta, che consente di apprezzarne le finiture adeguate alla classe dell'esemplare così come il rotore personalizzato con il logo della marca. Il cinturino è in pelle stampata alligatore, con fibbia a farfalla in acciaio dotata di pulsante laterale. L'impermeabilità è garantita fino alla pressione di 5 atmosfere.

Maurizio Favot

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5
Il valore di impermeabilità in atmosfere della cassa del Roma Aut. Open-Heart, il cui fondello è serrato da 6 viti

10,1
Lo spessore in millimetri della cassa: dà presenza all'orologio ed è ben calibrato in rapporto al diametro

41
I millimetri di diametro di un modello che, seppur dotato di linee eleganti, conserva una dimensione «moderna»

I dettagli

Il quadrante

Si apre sul movimento, per ribadire la natura meccanica del modello. Pulitissimo, con indici a barretta applicati e lancette Dauphine, che puntano tutto su una sobria eleganza rinunciando al trattamento luminescente, è incorniciato da una lunetta in acciaio lucido piuttosto sottile

Il movimento

Svizzero, Sellita Sw200, è di ottima qualità, sovrapponibile a quella del più noto e anziano Eta 2824-2. Il rotore è montato su cuscinetto a sfere e assicura una riserva di carica pari a circa 38 ore . È parzialmente visibile attraverso l'apertura tra le ore 7 e le 9 sul quadrante ma anche lato fondello

VkVSlyMjNDdjNTVhOTYtZTRlOS00Y2IzLWEzZTMtYTA5NDcyN2UyMDMwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0xMi0wMlQwNzoxOTo1NSMjI1ZFUlg==